

Comunità Viva

IV^A SETTIMANA

SETTIMANALE

LA PAROLA DEL SIGNORE: Mc 12,38-44

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 8 novembre

Ore 9,00	Fam. Vignola
Ore 18.00	Meazza Antonio Bonimella Domenico Cremascoli Jole e Tonino Sangalli Navio Fam. Sichel

MARTEDÌ 9 novembre Dedicazione Basilica Lateranense

Ore 9.00	Canti Mario e Ines
Ore 18.00	Maninetti Sara e Lorenzo

MERCOLEDÌ 10 novembre San Leone Magno

Ore 9,00	CATECHESI PARROCCHIALE
Ore 18.00	Ettore Angela Fam. Boselli – Laini Rossi Elsa - Fiocchi Giuseppe
Ore 20.45	CATECHESI PARROCCHIALE

GIOVEDÌ 11 novembre San Martino di Tours

Ore 9.00	Fam. Paladini - Mombelli
Ore 18.00	Geroli Giuseppe e Teresa

VENERDÌ 12 novembre San Giosafat

Ore 9.00	Fam. Piaggi
Ore 18.00	Cortesi Pietro

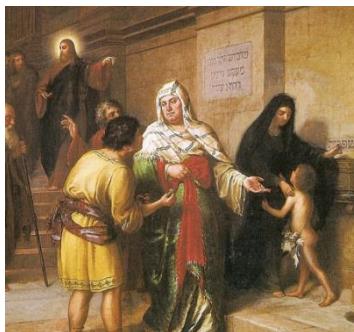
SABATO 13 novembre S. Francesca Saverio Cabrini

Ore 9.00	Sobacchi Antonio-Cremaschi Carla
Ore 18.00	Granata Annamaria Carrera Domenico Partinico Pietro Gatti Adriano e Fam.

DOMENICA 14 novembre XXXIII^A DOMENICA – S. CABRINI

Ore 8.00	Magnocavallo Maria Luisa
Ore 10,00	PER LA COMUNITA'
Ore 11.30	Menicacci Renzo Raffaldi Giuseppe, Aldo Caterina Fam. Puccia - Zacchetti
Ore 18.00	Sculco Luigi, Anastasia, Giuseppe

LA POVERA VEDOVA VERA MAESTRA DI GENEROSITA'



Joao Zeferino da Costa
La moneta della vedova (part.)

Una donna senza nome, sola, vedova, povera, è l'ultimo personaggio che Gesù incontra nel vangelo di Marco, l'ultima maestra. Gesù ha sempre mostrato una predilezione particolare per le donne sole. Appartengono alla triade biblica dei senza difesa: vedove, orfani e stranieri. E allora Dio interviene e prende le loro difese: "sono miei!". Una maestra senza parole e senza titoli, sapiente di lacrime e di coraggio, e "se tu ascoltassi una sola volta la lezione del cuore faresti lezione agli eruditi" (**Rumi**).

Seduto nel locale delle offerte, Gesù osserva: il suo sguardo si è fatto penetrante e affilato come quello dei profeti, come chi ama e ha cura della vita in tutti i suoi dettagli. Vede un gesto da nulla in cui si cela il divino, vede l'assoluto balenare nel dettaglio di due centesimi. Lei ha gettato nel tesoro due spiccioli, ma ha dato più di tutti gli altri. Perché di più di tutti gli altri? Perché le bilance di Dio non sono quantitative, ma qualitative. Le sue bilance non pesano la quantità, ma il cuore. Quella donna non dà qualcosa del suo superfluo, getta tutto, si spende fino in fondo nella sua relazione con Dio, ci mette tutto quello che ha per vivere. **Non cercate nella vita persone sante**, forse le troverete forse no (infatti non sappiamo se la vita morale della donna fosse retta o meno), non cercate persone perfette, cercate piuttosto persone generose, che danno tempo e affetti, quelle dei piccoli gesti con dentro tanto cuore. Non è mai irrisorio o insignificante un gesto di bontà cavato fuori dalla nostra povertà. Affidiamoci ai generosi, non ai perfetti o ai potenti.

Gettò nel tesoro intera la sua vita: sono le geniali e originarie parole del Vangelo. Quella donna ha messo in circuito nelle vene del mondo molto cuore e l'intero patrimonio della sua vita. E tutto questo circola nell'universo come una energia mite e possente, perché ogni gesto umano, compiuto con tutto il cuore, ci avvicina all'assoluto di Dio. Ogni atto umano "totale" contiene qualcosa di divino.

Questa donna ha dato di più. La domanda dell'ultima sera risuonerà con lo stesso verbo: hai dato poco o hai dato molto alla vita? Dove tu passavi, dietro di te, rimaneva più vita o meno vita? I primi posti appartengono a quelli che, in ognuna delle nostre case o città, danno ciò che fa vivere, regalano cuore con gesti piccoli e grandi, gesti di cura, accudimento, attenzione, gentilezza, rivolti ai genitori o ai figli o a sconosciuti. Fossero anche solo due spiccioli di bontà, solo briciole, solo un sorriso o una carezza, chi li compie con tutto il cuore crede nel futuro. La notte comincia con la prima stella, il mondo nuovo con il primo gesto di un piccolo samaritano buono.

(Padre Ermes Ronchi – Avvenire 4 novembre 2021)

L'approfondimento

Descrizione dell'opera di Joao Zeferino da Costa La moneta della vedova (1876), olio su tela – Museo delle Belle Art, Rio de Janeiro

IL DISCEPOLO DI GESU' ...

La scena si svolge nel Tempio di Gerusalemme, luogo solenne e sacro, vicino alla porta che dà accesso ai contenitori per le offerte. Il pittore propone una serie di figure che rappresentano non solo le *diverse età dei fedeli* ma anche la *condizione benestante della stragrande maggioranza delle persone* venute a portare offerte. Tutte, infatti, possiedono mantelli da cui sono riccamente coperti. Sulla sinistra, ad attestare la sacralità del luogo, un giovane si toglie i sandali. La poderosa stabilità delle mura del Tempio fa da sfondo alla scena: il colore ambrato sembra riflettere una luce proveniente dall'esterno e in grado di focalizzare l'attenzione dello spettatore sulle due figure in primo piano.

... SA DONARE SE STESSO...

Paradossalmente il pittore pone in primo piano non gli attori principali del brano evangelico, ma uno scriba. Le sue belle vesti coprono il fisico corpulento, una stravagante fascia rosa accentua il rigonfiamento del suo stomaco. Non c'è calore in lui, mentre con uno svolazzo della mano e dopo aver controllato l'offerta, sembra autorizzarne la consegna. Gli attori principali, *Gesù e la vedova, risultano più nascosti*, quasi a sottolineare il valore degli atti compiuti senza pubblicizzazione. La donna è posta a lato, dietro allo scriba, mentre sta per infilare nella cassetta delle offerte i suoi due spiccioli. *La figura snella e la nudità del suo bambino* che ha portato con sé attestano la ristrettezza in cui vive.

... E VIVERE PER DIO

Gesù è sullo sfondo, in cima ai gradini, con l'aureola, mentre con il dito puntato indica a due discepoli l'attenzione della folla per lo scriba in posa e il ricco donatore, in netto contrasto con la tranquilla generosità della vedova che, invisibile, dà tutto quello che possiede. Il pittore centra perfettamente il significato del racconto evangelico: *sia Gesù che la vedova hanno capito cosa significa dare se stessi*. Morire a se stessi e vivere per Dio e gli altri sono i sentimenti che animano entrambi. In particolare, la vedova è simbolo del cristiano, che deve donare tutto se stesso all'unico vero Dio, ma raffigura anche la Chiesa che è nata e, continua ogni giorno la sua missione, *grazie all'autodonazione del Figlio di Dio*, che si è offerto una sola volta per togliere il peccato di molti. (a cura di don Franco)

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

Don Franco ☎ 0371.410512 Don Luca ☎ 348.7537770 Suore ☎ 0371.411218

S. FRANCESCA CABRINI

Per la festa solenne di S. Francesca Cabrini in parrocchia:

- **Sabato 13 Novembre** (ricorrenza del giorno della Beatificazione – 1938 – Pio XI): Ss. Messe con particolare solennità;
- **Domenica 14 Novembre:** in tutte le Ss. Messe celebreremo la solennità liturgica della nostra patrona.

CATECHESI ADULTI

Mercoledì 6 settembre alle 9.00 e alle 20.45 nel salone dell'oratorio ci sarà il 2° Incontro: "Susanna, il ricatto e la giustizia ricomposta". (Per 2 volte l'identico tema). Il programma è in fondo alla chiesa.

MERCATINO DELL'ORATORIO

L'annuale mercatino dell'oratorio, organizzato da un gruppo di volontarie della parrocchia, ha prodotto un "contributo" di € 2620. Ovviamente, un sentito grazie.

MESSE PERPETUE

In settimana si è aggiunta la Messa Perpetua in suffragio di **Boselli Daria in Laini**.

PER LE CONFESIONI

Per vivere il SACRAMENTO DELLA CONFESIONE proponiamo alcuni momenti:

- 1) **il mercoledì sera durante l'adorazione** tra le 20:45 e le 21:45.
- 2) **il sabato pomeriggio** (ore 16-17.30) in Chiesa Parrocchiale – cappella adiacente alla sacrestia – un sacerdote sarà a disposizione.
- 2) **i giorni feriali, dopo la Messa delle 9 e prima** di quella delle 18, si potrà contattare un sacerdote.

GIORNATA DEL POVERO

In occasione della giornata del povero, domenica 14 venderemo fuori da chiesa e in oratorio le **caldarroste, il cui ricavato sarà destinato alla nostra Caritas parrocchiale**.

Anche le offerte delle Messe saranno destinate al medesimo scopo.

CARITAS PARROCCHIALE

È attivo in parrocchia il **centro d'ascolto della Caritas parrocchiale**, per chi avesse necessità di un aiuto materiale. La sede, attigua alla cucina dell'oratorio, sarà aperta **il martedì dalle 16 alle 18 e il mercoledì dalle 17 alle 18**.

X FAMIGLIE 1°-2° ELEMENTARE

Domenica 14 novembre alle 16:30 nel salone dell'oratorio si terrà il primo incontro per le famiglie di prima e seconda elementare, per aiutare i genitori ad accompagnare i bambini nel cammino di fede. L'incontro coinvolge sia i bambini che i genitori e terminerà per le 17:45.

POMERIGGIO DI GIOCHI

Domenica 14 novembre un gruppo di appassionati di **giochi da tavolo** si troverà **al bar dell'oratorio** per un pomeriggio di giochi in compagnia; chiunque volesse aggregarsi ai giochi, sarà il benvenuto.

www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa, il foglio settimanale, avvisi, calendari, contatti, moduli e molto altro...

